



## **COMUNICATO STAMPA**

### **Uilm Nazionale**

## **FINMECCANICA, SELEX ES; CONTENUTO (UILM): “IL SISTEMA SISTRI NON DEVE CHIUDERE, MA CONTINUARE”**

### **Dichiarazione di Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm**

“Selex Es non deve chiudere il sistema Sistri, ma continuare”. Lo chiede Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm, che insieme agli altri sindacati metalmeccanici, incontrerà il “management” della società controllata dal gruppo Finmeccanica, oggi pomeriggio a Roma. “Si tratta di una esigenza strategica –continua Contento- perché il sistema che serve alla tracciabilità dei rifiuti è stato costantemente osteggiato da “lobby” di aziende che operavano nel settore in questione. E’ bene ricordare che il ministro dell’Ambiente aveva annunciato di indire una nuova gara per un sistema che gravasse il meno possibile sulle imprese, mentre la stessa Finmeccanica aveva dichiarato la cessazione del Sistri. Ora, invece, bisogna andare avanti”. Lo si può fare seguendo i binari del meccanismo originariamente disegnato dal dlgs 152/2006 e dm 52/2011.

Il nuovo sistema di tracciamento dei rifiuti impone ai soggetti aderenti al Sistri di inoltrare un flusso dati tramite i citati dispositivi informatici parallelamente al compimento delle diverse attività che interessano i rifiuti come la produzione, movimentazione, conferimento a impianto di trattamento, intermediazione e commercio. “Si tratta di un metodo che interessa anche le più grandi aziende italiane –ribadisce il dirigente sindacale della Uilm- come Ferrovie, Enel, Eni, Terna ed altre che proprio ieri hanno visitato la sede della Selex Es, e più precisamente quella di SelexSeMa, per valutare gli eventuali benefici del sistema su quelli finora in loro dotazione. Io stesso domani sarò nella sede di via Tiburtina a Roma per un’assemblea coi lavoratori utili a descrivere i contenuti emersi dall’incontro odierno con la direzione aziendale. Ci attendiamo che SelexEs ci dia risposte anche su come valorizzare le attività Sistri rispetto a quelle di Tetra e al progetto relativo all’Agenda digitale”.

Oggi è anche il giorno delle due ore di sciopero a Genova dei sindacati metalmeccanici contro le linee guida ascoltate nell’audizione parlamentare dall’Ad di Finmeccanica Mauro Moretti. Il manager ha descritto la necessità di un “dimagrimento” della holding, una strategia che, è il timore dei sindacati, potrebbe portare anche a pesanti riduzioni di attività industriali e di personale in diverse società controllate del settore civile, tra cui proprio Selex Es.

“E’ qui –conclude Contento- la contraddizione in termini. Da una parte assistiamo alla politica dell’annuncio sia a livello politico che aziendale, dove si proclamano ridimensionamenti e chiusure. Dall’altra, quando si tocca con mano la realtà, ci si rende conto che tante produzioni nazionali, sono di alto contenuto tecnologico e di sviluppo sui mercati. Il compito del sindacato è proprio questo: tutelare le produzioni e l’occupazione. Il premier e alcuni manager, messi dal governo a fare i capoazienda, ci invitano a tenerne conto. Noi come sindacato pratichiamo questa azione da tempo e siamo pronti a dimostrare ai politici come si fa concretamente, senza annunci anacronistici”.

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 28 ottobre 2014